

Aprire la nuova Mediateca Un tesoro per cinefili

Ma anche per associazioni, studenti e pensionati

**Strutture
Sala proiezioni,
libri e riviste
di cinema,
una straordinaria
collezione
di 33mila locandine**

di LUDOVICO FONTANA

Un gruppo di studenti di architettura ha affittato la sala per vedere *Inception*, il thriller psicologico di Christopher Nolan, dei pensionati si sono informati per prenotare la sala per vedere vecchi film. Ma potranno anche giocare ai videogames, consultare riviste da tutto il mondo, seguire retrospettive cinematografiche. Sono alcuni esempi delle attività gratuite che si possono fare nella nuova Mediateca regionale pugliese, che oggi (ri)aprirà ufficialmente al

pubblico e ieri è stata presentata alla stampa. La struttura si trova a Bari in via Zanardelli 36, nel quartiere San Pasquale, a due passi dal Politecnico.

La Mediateca regionale, istituita nel 1984, aveva sede in via Venezia, sulla muraglia della città vecchia di Bari; fu chiusa nel 2003 e gli scaffali furono trasferiti e abbandonati nei capannoni ex Ciapi della zona industriale. Libri, riviste, videocassette, manifesti cinematografici che sono stati recuperati e catalogati nei nuovi spazi. Il recupero è stato affidato all'assessorato regionale al Mediterraneo e alla Fondazione Apulia film commission e la sua attività è stata finanziata per due anni con 200mila euro presi dai fondi Fesr (dell'Unione europea). È gestita da uno staff di tre persone (Angelo Amoruso d'Aragona, Claudia Attimonelli e Andrea Carpentieri) e sarà aperta dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 20, ed eccezionalmente anche nei weekend). Si aggiunge alle altre strutture pubbliche in città (come la Teca del Mediterraneo, la biblioteca del Consiglio regionale, in via Giulio Petroni). «È un luogo dalla potenzialità infinita. Ci ispiriamo al modello della public library americana», ha spiegato ieri Antonella Gaeta, presidente dell'Apulia film commission, che ha partecipato alla conferenza stampa con le assessori regionali Silvia Godelli (Mediterra-

neo) e Angela Barbanente (Urbanistica) e il direttore dell'Afc Silvio Maselli.

La Mediateca ospita una sala proiezione di 48 posti a disposizione gratuitamente di chiunque per proiezioni singole o di gruppo («non ci sostituiamo a un cinema, ma creiamo comunità», ha spiegato Claudia Attimonelli). Nelle altre sale sono a disposizione 3100 tra libri e riviste, 438 tra videocassette, dvd e pellicole, più di 33mila manifesti cinematografici italiani (l'autentico tesoro della Mediateca; si pensi che il Museo del cinema di Torino ne possiede circa un terzo), cui si aggiungono le donazioni (si possono anche prestare opere alla Me-

diateca). Alla sala lettura e computer si aggiunge l'area per ragazzi e una postazione videogame. «Il linguaggio dei videogiochi ha rappresentato un posto essenziale nella formazione dell'immaginario visuale contemporaneo», ha spiegato Attimonelli. Dai computer si può accedere al network di biblioteche online Ml (Media library on line), che permette di

accedere a ebook, musica film e oltre 2000 quotidiani in 40 lingue diverse. Oggi, dalle 18, l'inaugurazione con proiezioni, il concerto di Carolina Bubbico, dj-set e vj-set. Sono previsti appuntamenti tutti i giorni, dalla mattina alla sera, tra retrospettive, incontri e corsi di critica cinematografica.



Scorci



L'ingresso in via Zanardelli, a Bari



La sala della conferenza stampa



La sala proiezioni (foto Arcieri)

